



Valutazione della Qualità della Ricerca 2020-2024 (VQR 2020-2024)

**Documento sulle modalità di valutazione dei prodotti di ricerca
Gruppo di Esperti della Valutazione dell'Area 08a,
Architettura (GEV08a)**

31 Luglio 2024



INTRODUZIONE.....	3
1. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
2. DELIMITAZIONE DELL'AREA GEV.....	7
3. ORGANIZZAZIONE DEL GEV	12
3.1 COMPOSIZIONE DEI SUB-GEV	13
3.2 ATTRIBUZIONE DEI PRODOTTI DELLA RICERCA ALL'INTERNO DEL GEV	14
3.3 REGOLE DI FUNZIONAMENTO DEL GEV/SUB-GEV	15
4. LA VALUTAZIONE DEI PRODOTTI DELLA RICERCA	15
5. LA VALUTAZIONE TRAMITE <i>PEER REVIEW</i>	16
5.1 L'INDIVIDUAZIONE DEI REVISORI <i>PEER</i> ESTERNI	16
5.2 LA VALUTAZIONE <i>PEER</i>	16
6. USO DI INDICATORI CITAZIONALI	18
6.1 LE BASI DI DATI	18
6.2 LA FINESTRA TEMPORALE DELLE CITAZIONI	18
6.3 LE AUTOCITAZIONI	18
6.4 GLI INDICATORI CITAZIONALI.....	19
6.5 L'UTILIZZO DEGLI INDICATORI CITAZIONALI	19
7. I PRODOTTI DELLA RICERCA.....	20
7.1 I PRODOTTI AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE	20
7.2 I PRODOTTI NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE	21
7.3 I FORMATI AMMISSIBILI	22
7.4 LE INFORMAZIONI DA INSERIRE NELLA SCHEDA PRODOTTO.....	22
8. NORME ETICHE E RISOLUZIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE	23

Introduzione

Questo documento descrive l'organizzazione del Gruppo di Esperti della Valutazione dell'Area 08a, Architettura (d'ora in poi, GEV08a) e i criteri che il Gruppo utilizzerà per valutare i prodotti di ricerca. Il documento si divide in 8 parti. La sezione 1 riporta i riferimenti normativi entro i quali si sviluppano le procedure e i criteri di valutazione descritti nel presente documento. La sezione 2 elenca i Settori Scientifico-Disciplinari, i Gruppi Scientifico Disciplinari e i Settori ERC di pertinenza del GEV08a. La sezione 3 riassume le regole interne di funzionamento del GEV. La sezione 4 descrive i criteri di valutazione dei prodotti di ricerca. La sezione 5 descrive il processo di peer review e le linee guida per la scelta dei revisori esterni. La sezione 6 descrive i criteri bibliometrici di riferimento, incluse le informazioni relative agli indici citazionali internazionali rilevanti, estratte dai principali data-base bibliometrici internazionali, che saranno utilizzate dal GEV per il solo settore bibliometrico CEAR-03/C. La sezione 7 indica i prodotti ammissibili e non ammissibili alla valutazione. Infine, la sezione 8 descrive le norme etiche cui si attengono il GEV, i revisori esterni e le modalità di risoluzione dei conflitti di interesse tra i componenti del GEV, i revisori esterni e gli autori dei prodotti della ricerca.

1. Riferimenti normativi

I principali riferimenti normativi che guidano la valutazione sono il DM 998/2023 e il Bando VQR, nella versione approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 31 ottobre 2023. In particolare, per quanto riguarda la valutazione dei prodotti della ricerca, il DM 998/2023 fissa nell'articolo 5 i compiti dei Gruppi di Esperti della valutazione, come sotto riportati.

Articolo 5 - Adempimenti dei Gruppi di Esperti della Valutazione per i prodotti della ricerca

1. GEV valutano la qualità di ciascun prodotto della ricerca selezionato dalle Istituzioni. Ai fini del giudizio di qualità, i GEV adottano la metodologia della revisione tra pari informata, laddove consolidata e appropriata rispetto alle caratteristiche dell'Area, da indici citazionali internazionali, tenendo anche conto del numero di autocitazioni. Tali indici non possono comunque sostituirsi a un'accurata valutazione di merito del prodotto della ricerca, né tantomeno tradursi nell'automatica assegnazione del prodotto a una delle categorie di cui al comma 3.

2. Per i prodotti per i quali sia necessario il ricorso a specifiche competenze non rappresentate nel GEV nei termini indicati nel bando ANVUR, il GEV può fare ricorso ad esperti valutatori esterni, in possesso dei requisiti di cui all'art. 3, comma 3, lett. a), pur mantenendo la responsabilità della valutazione.

3. Il giudizio di qualità si baserà sulla valutazione del prodotto tenendo conto della sua originalità, della metodologia e dell'impatto nella comunità scientifica internazionale e/o nella società, in base a standard internazionali della ricerca, come definito nel bando dell'ANVUR. Per ogni prodotto dovrà essere definita l'appartenenza a una delle seguenti categorie:

- a) prodotto eccezionale in termini di originalità, metodologia e impatto nella comunità scientifica internazionale e/o nella società;*
- b) prodotto eccellente in termini di originalità, metodologia e impatto nella comunità scientifica internazionale e/o nella società, ma non classificabile come eccezionale;*
- c) prodotto rispondente agli standard internazionali, ma non classificabile come eccellente;*
- d) prodotto rispondente agli standard nazionali in termini di originalità e metodologia;*
- e) prodotto di scarsa rilevanza o non accettabile.*

4. Ai GEV è affidato altresì il compito di redigere il rapporto finale di Area. Esso dovrà illustrare:

- a) la metodologia adottata e l'organizzazione dei lavori seguita;*
- b) la valutazione dell'Area, basata sui risultati della valutazione delle pubblicazioni, e l'analisi complessiva dei punti di forza e di debolezza, in relazione a qualità, quantità e proprietà dei prodotti valutati, anche rispetto all'evoluzione temporale, laddove possibile.*

Sulla base di quanto previsto dal DM 998/2023, il Bando VQR 2020 – 2024 del 31 ottobre 2023 definisce quindi le regole relative alla valutazione dei prodotti, nell'art. 7 sotto riportato:

Articolo 7 - Valutazione dei prodotti

1. L'ANVUR definisce le modalità con le quali applicare i criteri di cui al successivo comma 9 per la valutazione dei prodotti e le riporta nel documento "Modalità di valutazione" redatto dall'ANVUR; tali documenti potranno essere adattati dai GEV in base alle caratteristiche dell'area e saranno pubblicati sul sito ANVUR. Per modalità si intende, a solo titolo esemplificativo, l'eventuale utilizzo degli indicatori citazionali, l'articolazione di eventuali sub-GEV, i criteri di assegnazione dei prodotti ai componenti del GEV. Ai GEV è affidata l'esclusiva responsabilità di valutare la qualità di ciascun prodotto conferito dalle Istituzioni.

2. Ai fini della definizione dei profili di qualità di cui all'art. 2, comma 2, lettere a), b) e c) delle Linee guida MUR, il GEV valuta la qualità di ciascun prodotto conferito dalle Istituzioni con la metodologia della peer review, informata, laddove consolidata e appropriata rispetto alle caratteristiche dell'area, dall'uso di molteplici indicatori citazionali internazionali (non integrati in un singolo codice di lettura che correli univocamente la classe di merito a citazioni e indicatori d'impatto della rivista), tenendo opportunamente conto del valore delle autocitazioni, ossia delle citazioni provenienti dal medesimo autore al quale è associato il prodotto in fase di conferimento. Tali indicatori non possono comunque sostituirsi a un'accurata valutazione di merito del prodotto della ricerca, né tantomeno tradursi in una automatica assegnazione del prodotto a una delle

classi di merito di cui al successivo comma 10. Ogni prodotto è affidato di regola a due componenti del GEV in base alle competenze disciplinari. Il GEV può avvalersi ordinariamente di due revisori esterni, cui è affidato il compito di esprimersi, in modo anonimo, sulla qualità del prodotto. La scelta dei revisori esterni è di competenza del GEV. Ogni revisore esterno potrà valutare sino a un massimo di 50 prodotti.

3. Per i prodotti per i quali, in base alle caratteristiche dell'area o di specifici ambiti disciplinari, non è appropriato l'uso della peer review informata da indicatori citazionali, il GEV valuta la qualità di ciascun prodotto scientifico conferito dalle Istituzioni con la metodologia della peer review, affidata di regola a due componenti del GEV a cui il prodotto viene assegnato in base alle competenze disciplinari. Nel caso in cui all'interno del GEV non esistano le competenze disciplinari necessarie per la valutazione di un determinato prodotto o il numero di prodotti sia particolarmente elevato, il GEV può avvalersi ordinariamente di due revisori esterni, cui è affidato il compito di esprimersi, in modo anonimo, sulla sua qualità. La scelta dei revisori esterni è di competenza del GEV. Ogni revisore esterno potrà valutare sino a un massimo di 50 prodotti.

4. L'eventuale ricorso a revisori esterni, al di fuori dei casi di cui ai commi 2 e 3, dovrà essere autorizzato, previa motivata richiesta del GEV, dal Consiglio direttivo dell'ANVUR.

5. L'attività dei revisori esterni sarà coadiuvata da apposite Linee guida redatte da ANVUR e supportata dagli Assistenti VQR, al fine di favorire piena e omogenea applicazione delle regole valutative.

6. Per ogni revisione effettuata è riconosciuto al revisore esterno un compenso pari a 30 euro, oltre oneri riflessi. Il budget massimo di spesa sarà definito dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR tenendo conto delle esigenze rappresentate da ciascun GEV.

7. L'eventuale utilizzo di indicatori citazionali internazionali a supporto della peer review è deciso dal GEV, in base alle caratteristiche del prodotto, alle indicazioni fornite dall'Istituzione sulla scheda prodotto, e alla qualità e affidabilità delle informazioni citazionali disponibili. Le modalità di eventuale utilizzo degli indicatori citazionali saranno descritte nel documento sulle modalità di valutazione di ciascun GEV.

8. I prodotti conferiti sono valutati:

a) se il componente GEV risulta tra gli autori, dal Coordinatore del GEV e, se presente, del sub-GEV di afferenza, o comunque avvalendosi, se necessario, dell'eventuale ausilio di revisori esterni;

b) se il coordinatore del sub-GEV risulta tra gli autori, dal Coordinatore del GEV e da un altro componente GEV, scelto dal Coordinatore, competente da un punto di vista disciplinare avvalendosi, se necessario, dell'ausilio di revisori esterni;

c) se il coordinatore del GEV risulta tra gli autori, dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR, che, se necessario, si avvale di revisori esterni.

9. Il giudizio di qualità di ogni prodotto si riferisce ai seguenti criteri:

a) originalità, da intendersi come la capacità del prodotto di introdurre un nuovo modo di pensare e/o interpretare o nuovi metodi in relazione all'oggetto della ricerca, anche introducendo metodi sino a quel momento propri di altre discipline;

b) metodologia, da intendersi come la capacità del prodotto di presentare in modo chiaro gli obiettivi della ricerca e il loro valore scientifico, la letteratura utilizzata e i risultati ottenuti, favorendo altresì, ove applicabile, la riproducibilità dei risultati, la trasparenza rispetto a metodi e procedure adottate e l'accesso ai dati utilizzati, nella logica di valorizzare l'intero processo che ha portato alla realizzazione del prodotto della ricerca;

c) impatto, da intendersi come la capacità del prodotto di generare, nel breve, medio o lungo periodo, un effetto o beneficio per la comunità scientifica nazionale e internazionale, e/o sul contesto economico e sociale.

10. A seguito del giudizio di qualità, ogni prodotto è classificato dal GEV in una delle seguenti categorie:

a) eccezionale (punteggio 1): il prodotto raggiunge livelli eccezionali in termini di originalità, conoscenza e modalità di utilizzo della letteratura scientifica, metodologia, chiarezza espositiva, riproducibilità dei risultati (ove applicabile) e impatto scientifico e/o economico-sociale;

b) eccellente (punteggio 0,8): il prodotto raggiunge livelli eccellenti in termini di originalità, conoscenza e modalità di utilizzo della letteratura scientifica, metodologia, chiarezza espositiva, riproducibilità dei risultati (ove applicabile), e impatto scientifico e/o economico-sociale;

c) standard (punteggio 0,5): rispondente agli standard internazionali, ma non classificabile come eccellente. Il prodotto, rispetto agli standard internazionali, raggiunge un buon livello in termini di originalità, conoscenza e modalità di utilizzo della letteratura scientifica, metodologia, chiarezza espositiva, riproducibilità dei risultati (ove applicabile) e impatto scientifico e/o economico-sociale;

d) sufficiente (punteggio 0,2): prodotto rispondente agli standard nazionali, che raggiunge un discreto livello in termini di originalità, conoscenza e modalità di utilizzo della letteratura scientifica, metodologia, chiarezza espositiva, riproducibilità dei risultati (ove applicabile) e impatto scientifico e/o economico-sociale;

e) scarsa rilevanza o non accettabile (punteggio 0): il prodotto è di scarsa rilevanza in termini di originalità, conoscenza e modalità di utilizzo della letteratura scientifica, metodologia, chiarezza espositiva, riproducibilità dei risultati (ove applicabile) e impatto scientifico e/o economico-sociale. Sono comprese in questa categoria anche i prodotti che appartengono a tipologie escluse dalla valutazione, o che presentano allegati e/o documentazione inadeguati per la valutazione;

tale categoria sarà attribuita altresì alle pubblicazioni mancanti ai sensi di quanto stabilito all'art. 6, comma 7.

11. I GEV valutano ciascun prodotto applicando i criteri di cui al comma 9 e formulano un giudizio motivato, anche in modo sintetico, ai fini dell'attribuzione del prodotto ad una delle categorie di cui al comma 10.

12. ANVUR fornirà ai GEV le informazioni relative agli indici citazionali internazionali rilevanti, estratte dai principali data-base bibliometrici internazionali, in base a quanto stabilito nei documenti sulle "Modalità di Valutazione" dei GEV.

13. Gli indicatori citazionali messi a disposizione dei GEV e da loro utilizzati ai fini della valutazione, ove previsto dai documenti "Modalità di valutazione", saranno calcolati al momento della chiusura del conferimento dei prodotti di tutte le Istituzioni valutate.

14. La valutazione relativa al singolo prodotto non sarà resa pubblica e sarà resa nota esclusivamente all'autore a cui è stato associato il prodotto in sede di conferimento.

2. Delimitazione dell'Area GEV

Il GEV08a si occuperà della valutazione dei prodotti presentati dagli addetti alla ricerca appartenenti ai Settori Scientifico Disciplinari (SSD), Gruppi Scientifico Disciplinari (GSC) e Settori ERC (ERC) vigenti al momento della stesura di questo documento¹ ed indicati nelle Tabelle 1-3.

Tabella 1. Settori scientifico-disciplinari (SSD) di riferimento dell'Area 08a, Architettura.

Cod SSD	Denominazione SSD
CEAR-03/C	Estimo e valutazione
CEAR-08/A	Architettura tecnica
CEAR-08/B	Produzione e gestione dell'ambiente costruito
CEAR-08/C	Progettazione tecnologica e ambientale dell'architettura
CEAR-08/D	Design
CEAR-09/A	Composizione architettonica e urbana
CEAR-09/B	Architettura del paesaggio

¹ La versione ERC al momento della stesura del presente documento è rinvenibile al seguente link: https://erc.europa.eu/sites/default/files/2023-03/ERC_panel_structure_2024_calls.pdf Si sottolinea che la versione dei settori ERC che sarà effettivamente utilizzata in sede di valutazione sarà quella vigente al 31/12/2024.

Cod SSD	Denominazione SSD
CEAR-09/C	Architettura degli interni e allestimento
CEAR-10/A	Disegno
CEAR-11/A	Storia dell'architettura
CEAR-11/B	Restauro dell'architettura
CEAR-12/A	Tecnica e pianificazione urbanistica
CEAR-12/B	Urbanistica

Tabella 2. Gruppi Scientifico Disciplinari (GSD) di riferimento dell'Area 08a, Architettura

Codice	Denominazione
08/CEAR-03	INFRASTRUTTURE E SISTEMI DI TRASPORTO, ESTIMO E VALUTAZIONE
08/CEAR-08	DESIGN, TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA, ARCHITETTURA TECNICA E GESTIONE DELL'AMBIENTE COSTRUITO
08/CEAR-09	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA
08/CEAR-10	DISEGNO
08/CEAR-11	RESTAURO E STORIA DELL'ARCHITETTURA
08/CEAR-12	PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE

Tabella 3. Principali settori ERC (ERC) di riferimento dell'Area 08a, Architettura (EU. ERC 2024).

SH1 Individuals, Markets and Organisations Economics, finance and management	
SH1_3	Development economics political economics
SH1_8	Econometrics, game theory, decision theory
SH1_11	Innovation, research & development, entrepreneurship
SH1_15	Marketing, consumer behaviour
SH2 Institutions, Governance and Legal Systems	
Political science, international relations, law	



SH2_1	Political systems, governance
SH3 The Social World and Its Interactions	
Sociology, social psychology, education sciences, communication studies	
SH3_1	Social structure, social mobility, social innovation
SH3_4	Social integration, exclusion, prosocial behaviour
SH3_5	Social attitudes and beliefs
SH3_7	Social policies, welfare, work and employment
SH3_9	Social aspects of teaching and learning, curriculum studies, education and educational policies
SH3_10	Communication and information, networks, media
SH3_11	Digital social research
SH5 Texts and Concepts	
Literary studies, literature, philosophy	
SH5_11	Digital humanities; digital approaches to literary studies and philosophy
SH6 The Study of the Human Past	
Archaeology and history	
SH6_6	Digital, computational, virtual and geospatial archaeologies
SH6_7	Historiography, theory and methods of history, including the analysis of digital data
SH6_13	Cultural history, intellectual history



SH6_14	History of science and technologies, environmental history
SH7 Human Mobility, Environment, and Space Human geography, demography, health, sustainability science, territorial planning, spatial analysis	
SH7_1	Human, economic and social geography
SH7_4	Social aspects of health, ageing and society
SH7_5	Sustainability sciences, environment and resources, ecosystem services
SH7_6	Environmental and climate change, societal impact and policy
SH7_7	Cities; urban, regional and rural studies
SH7_8	Land use and planning
SH7_9	Energy, transportation and mobility
SH7_10	GIS, spatial analysis; digital geography
SH8 Studies of Cultures and Arts Social anthropology, studies of cultures, studies of arts	
SH8_1	Kinship; diversity and identities, gender, interethnic relations
SH8_3	Cultural studies and theory, cultural identities and memories, cultural heritage
SH8_4	Museums, exhibitions, conservation and restoration

SH8_5	History of art and of architecture
SH8_6	Architecture, design, craft, creative industries
SH8_8	Visual and performing arts, screen, arts-based research
SH8_9	Digital approaches to anthropology, cultural studies and art
PE6 Computer Science and Informatics	
Informatics and information systems, computer science, scientific computing, intelligent systems	
PE6_8	Computer graphics, computer vision, multimedia, computer games
PE6_9	Human computer interaction and interface, visualisation
PE8 Products and Processes Engineering	
Product and process design, chemical, civil, environmental, mechanical, vehicle engineering, energy processes and relevant computational methods	
PE8_3	Civil engineering, architecture, offshore construction, lightweight construction, geotechnics
PE8_9	Production technology, process engineering
PE8_10	Manufacturing engineering and industrial design
PE8_11	Environmental engineering, e.g. sustainable design, waste and water treatment, recycling, regeneration or recovery of compounds, carbon capture & storage
PE10 Earth System Science	

Physical geography, geology, geophysics, atmospheric sciences, oceanography, climatology, cryology, ecology, global environmental change, biogeochemical cycles, natural resources management	
PE10_3	Climatology and climate change
PE10_17	Hydrology, hydrogeology, engineering and environmental geology, water and soil pollution
LS8 Environmental Biology, Ecology and Evolution <i>For all organisms:</i> Ecology, biodiversity, environmental change, evolutionary biology, behavioural ecology, microbial ecology, marine biology, ecophysiology, theoretical developments and modelling	
LS8_1	Ecosystem and community ecology, macroecology
LS8_2	Biodiversity

3. Organizzazione del GEV

Il GEV08a è coordinato dalla Prof.ssa Maria Rita Pinto (CEAR-08/C - Progettazione tecnologica e ambientale dell'architettura, Università degli Studi di Napoli Federico II).

Il ruolo di vice-coordinatore è svolto dalla Prof.ssa Paola Barbera (CEAR-11/A - Storia dell'architettura, Università degli Studi di CATANIA).

L'assistente del GEV08a è il Dott. Aldo Spalla.

Il GEV08a è suddiviso nei seguenti sub-GEV:

- sub-GEV 1 coordinato dalla Prof.ssa Maria Argenti (CEAR-09/A – Composizione architettonica e urbana, Università degli Studi di ROMA "La Sapienza");
- sub-GEV 2, coordinato dalla Prof.ssa Paola Barbera (CEAR-11/A - Storia dell'architettura, Università degli Studi di CATANIA);

- sub-GEV 3, coordinato dal Prof. Manuel Gausa Navarro (CEAR-12/B - Urbanistica, Università degli Studi di GENOVA).

La lingua di comunicazione del GEV è l'italiano; i giudizi di eventuali revisori esterni potranno essere redatti anche in lingua inglese; i giudizi finali relativi ai prodotti dovranno comunque essere in ogni caso espressi in lingua italiana. I verbali relativi alle riunioni e il Rapporto finale di Area saranno anch'essi redatti in lingua italiana.

3.1 Composizione dei sub-GEV

La composizione dei sub-GEV è riportata nella Tabella 4.

Tabella 4. Sub-GEV, corrispondenti settori scientifico-disciplinari (SSD), coordinatori e componenti.

Sub-GEV e SSD	Coordinatore	Componenti	SSD	Affiliazione
sub-GEV 1 (SSD CEAR08/B CEAR08/D CEAR09/A CEAR09/B CEAR09/C)	Prof.ssa Maria Argenti (CEAR-09/A - Composizione architettonica e urbana, Università degli Studi di ROMA "La Sapienza")	Silvia MASTROLEMBO VENTURA	CEAR-08/B	Università degli Studi di BRESCIA
		Paola BERTOLA	CEAR-08/D	Politecnico di MILANO
		Amina PERENO	CEAR-08/D	Politecnico di TORINO
		Maria ARGENTI	CEAR-09/A	Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"
		Fabrizia IPPOLITO	CEAR-09/A	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"
		Luca ZECCHIN	CEAR-09/A	Università degli Studi di UDINE
		Adriano DESSI'	CEAR-09/B	Università degli Studi di CAGLIARI
		Immacolata Concezione FORINO	CEAR-09/C	Politecnico di MILANO
		Davide PISU	CEAR-09/C	University of Hertfordshire
sub-GEV 2 (SSD CEAR08/A CEAR08/C CEAR10/A CEAR11/A CEAR11/B)	Prof.ssa Paola Barbera (CEAR-11/A - Storia dell'architettura, Università degli Studi di CATANIA)	Simona COLAJANNI	CEAR-08/A	Università degli Studi di PALERMO
		Maria Rita PINTO	CEAR-08/C	Università degli Studi di Napoli Federico II
		Sandro PARRINELLO	CEAR-10/A	Università degli Studi di FIRENZE
		Paola BARBERA	CEAR-11/A	Università degli Studi di CATANIA

		Maria Grazia D'AMELIO	CEAR-11/A	Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"
		Emanuele ZAMPERINI	CEAR-11/B	Università degli Studi di FIRENZE
sub-GEV 3 (SSD CEAR03/C CEAR12/A CEAR12/B)	Prof. Manuel Gausa Navarro (CEAR-12/B - Urbanistica, Università degli Studi di GENOVA)	Francesco TAJANI	CEAR-03/C	Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"
		Santi Daniele LA ROSA	CEAR-12/A	Università degli Studi di CATANIA
		Gabriella ESPOSITO	CEAR-12/B	Consiglio Nazionale delle Ricerche
		Manuel GAUSA NAVARRO	CEAR-12/B	Università degli Studi di GENOVA
		Daniele RONSIVALLE	CEAR-12/B	Università degli Studi di PALERMO

3.2 Attribuzione dei prodotti della ricerca all'interno del GEV

L'attribuzione dei prodotti della ricerca al GEV si basa sul SSD indicato dall'Istituzione nella scheda prodotto.

Ogni prodotto è affidato a due componenti del GEV. L'attribuzione dei prodotti della ricerca ai componenti del GEV incaricati di gestire la valutazione sarà effettuata sulla base delle competenze disciplinari, tenendo conto del settore scientifico disciplinare (SSD) indicato dall'Istituzione nella scheda prodotto. Il SSD indicato nella scheda del prodotto della ricerca potrà quindi essere diverso da quello dell'autore.

Se il GEV a cui è stato affidato il prodotto ritiene che lo stesso debba essere valutato da un altro GEV, ne dispone l'invio al GEV ritenuto competente. Qualora quest'ultimo non si ritenga a sua volta competente, l'attribuzione del prodotto sarà definita dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR.

Qualora il prodotto sia stato indicato in sede di conferimento come interdisciplinare, il GEV a cui appartiene l'SSD indicato come primario potrà decidere se valutare il prodotto autonomamente, se necessario con l'ausilio di revisori esterni specificamente competenti, oppure potrà attivare una procedura di valutazione inter-GEV, che sarà gestita tramite l'apposita piattaforma di valutazione. Nella fase di attribuzione dei prodotti ai GEV, il prodotto interdisciplinare per il quale sono coinvolti almeno due GEV diversi sarà assegnato ad un revisore per ogni GEV, con il coordinamento del GEV indicato come primario in fase di conferimento. In ogni caso, l'informazione circa la natura interdisciplinare del prodotto ha il solo scopo di favorire una valutazione il più possibile informata, ma non costituisce di per sé un elemento favorevole o

sfavorevole rispetto all'esito della valutazione stessa, che sarà in ogni caso basata sul contenuto scientifico del prodotto, valutato in base ai criteri stabiliti dal Bando VQR.

3.3 Regole di funzionamento del GEV/sub-GEV

Le regole di funzionamento del GEV/sub-GEV sono di seguito richiamate:

- La convocazione del GEV/sub-GEV avviene di norma almeno 7 giorni prima della riunione. La riunione, che si svolge di norma in modalità telematica, è convocata dal Coordinatore che fissa anche l'ordine del giorno.
- Le decisioni del GEV e/o le proposte del sub-GEV vengono approvate a maggioranza assoluta dei componenti (50%+1); in caso di parità, prevale il voto del Coordinatore del GEV/sub-GEV.
- Alle riunioni partecipano, con funzioni di segretario, gli assistenti designati dall'ANVUR. Al termine di ciascuna riunione viene redatto un verbale della seduta. I verbali vengono fatti circolare tra i membri del GEV, approvati da loro e dal Coordinatore del GEV e successivamente inviati all'ANVUR.

4. La valutazione dei prodotti della ricerca

Nell'esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca VQR 2020-2024 il GEV valuta la qualità di ciascun prodotto con la metodologia della *peer review*, o revisione tra pari, secondo le modalità descritte nell'art. 5 di questo documento. Tale approccio tiene anche conto di quanto previsto dalla seconda raccomandazione della *Coalition for Advancing Research Assessment* (Coara, <https://coara.eu/agreement/the-agreement-full-text/>), secondo la quale la valutazione deve essere principalmente basata su aspetti qualitativi, per i quali è centrale il ruolo della revisione tra pari supportata da un uso responsabile degli indicatori di tipo quantitativo,

Qualora l'uso degli indicatori citazionali sia ritenuto appropriato rispetto alle caratteristiche del prodotto, la valutazione tra pari potrà essere informata dall'uso di indicatori bibliometrici, secondo la procedura descritta nell'art. 6 di questo documento. L'utilizzo di indicatori citazionali non prevede in ogni caso la loro integrazione in un singolo codice di lettura, che correli univocamente la classe di merito a citazioni e indicatori di impatto della rivista. L'uso degli indicatori citazionali non può, quindi, in ogni caso determinare una valutazione automatica del prodotto.

5. La valutazione tramite *peer review*

Il GEV valuta la qualità di ciascun prodotto della ricerca conferito dalle Istituzioni con la metodologia della *peer review*. La *peer review* è affidata di regola a due componenti del GEV, ai quali il prodotto viene assegnato in base alle competenze disciplinari. Nel caso in cui all'interno del GEV siano del tutto o parzialmente assenti le competenze disciplinari necessarie per la valutazione di un determinato prodotto o il numero di prodotti sia particolarmente elevato, il GEV può avvalersi ordinariamente di due esperti esterni fra loro indipendenti, cui è affidato il compito di valutarne in modo anonimo la qualità.

Il giudizio di qualità dovrà riguardare i tre criteri di originalità, metodologia e impatto, così come articolati all'art. 7, comma 9 del Bando VQR 2020-2024. Si ricorda che ai sensi di quanto previsto dall'art. 5, comma 2 del Bando, la valutazione è basata esclusivamente sulla qualità del prodotto, ed è indipendente dalle caratteristiche del prodotto stesso (tipologia, lingua di redazione, numero di autori, genere dell'autore e sua qualifica accademica). In caso di prodotti a più di un autore, la valutazione riguarda il prodotto nel suo insieme e non il contributo dell'autore al quale è stato associato il prodotto.

Per il solo settore CEAR-03/C la valutazione dei prodotti da parte del GEV segue il metodo della *informed peer review*, che consiste nella revisione tra pari informata da indici citazionali, come specificato al successivo punto 6.

5.1 L'individuazione dei revisori *peer* esterni

I revisori esterni saranno selezionati dal GEV all'interno di un albo fornito dall'ANVUR secondo modalità che saranno definite entro l'avvio della fase di valutazione dei prodotti. La selezione dei revisori esterni, italiani e stranieri, si uniforma al principio di leale cooperazione istituzionale ed è retta da criteri di correttezza, obiettività e imparzialità.

Grande attenzione verrà posta al mantenimento dell'anonimato dei revisori. I risultati della valutazione dei singoli prodotti e la loro associazione con i revisori che li hanno valutati non saranno resi pubblici. L'elenco nominativo dei revisori, non associati ai prodotti valutati, sarà reso pubblico dall'ANVUR entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del Rapporto finale della VQR.

5.2 La valutazione *peer*

La valutazione effettuata dai revisori interni o esterni al GEV si basa su una apposita scheda di revisione e sulle "Linee guida per i revisori" predisposte entro l'avvio del processo di valutazione.

La scheda di revisione sarà costruita in modo da consentire al revisore di attribuire un punteggio tra 1 e 10 per ciascuno dei tre criteri di valutazione stabiliti dal DM 998/2023 e dal Bando, vale a dire originalità, metodologia e impatto; per ciascun criterio il revisore esprimerà anche un sintetico giudizio. Sulla base della valutazione fornita rispetto ai criteri previsti dal DM 998/2023, sarà quindi calcolato in modo automatico il punteggio complessivo, espresso in trentesimi, attribuito al prodotto valutato. Si ricorda che, a norma del DM 998/2023, i tre criteri relativi all'originalità, metodologia e impatto, hanno lo stesso peso. Acquisite le valutazioni dei due revisori (siano essi i membri assegnatari o uno o due revisori esterni), i due componenti del GEV che gestiscono il prodotto prendono visione delle valutazioni, entrano in contatto palese tra loro e sono responsabili dell'approvazione finale. Se le valutazioni sono convergenti, i due componenti GEV confermano normalmente la valutazione, salvo motivate eccezioni. In caso contrario, sono chiamati a formulare una valutazione condivisa sui singoli criteri e a concordare sul punteggio e sul giudizio finali.

In entrambi i casi (valutazione dai revisori interni o esterni) se la valutazione dei componenti a cui è stato assegnato il prodotto è convergente, esso viene inserito, in questa fase della valutazione, in una delle cinque classi di merito previste. In ogni caso, la responsabilità della valutazione conclusiva sull'assegnazione finale di ciascun prodotto ad una delle classi di merito previste dal Bando è in capo al GEV. Nel caso di valutazioni non convergenti, il sub-GEV crea al suo interno un Gruppo di Consenso, composto da almeno tre componenti del GEV (i componenti GEV che hanno valutato o gestito il prodotto e il coordinatore del sub-GEV o, se necessario, il coordinatore del GEV); il Gruppo di Consenso può essere anche esteso, ove necessario, a membri GEV di SSD affini. Tale gruppo ha il compito di proporre il punteggio finale, il giudizio sintetico e la classe di merito del prodotto oggetto del parere difforme mediante la metodologia del consensus report.

In ogni caso la responsabilità della valutazione conclusiva è in capo al GEV.

Nel caso di prodotti interdisciplinari che siano stati assegnati in valutazione a due o più membri di due o più GEV diversi, la piattaforma informatica consentirà di applicare la stessa procedura sopra definita: ciascun membro GEV assegnatario del prodotto procede, in autonomia o con l'ausilio di revisori esterni, alla valutazione del prodotto e all'assegnazione di un punteggio e di un relativo giudizio di merito per ciascuno dei criteri di valutazione. Successivamente, i membri GEV assegnatari del prodotto prendono visione delle valutazioni, entrano in contatto tra loro tramite la piattaforma informatica e sono responsabili della approvazione finale. Se le valutazioni sono convergenti, i componenti GEV confermano normalmente la valutazione. In caso contrario, sono chiamati a formulare una valutazione condivisa sui singoli criteri e a concordare sul punteggio e sul giudizio finali, eventualmente con l'ausilio di un gruppo di consenso secondo le modalità sopra indicate.

Si ribadisce che in ogni caso, l'informazione circa la natura interdisciplinare del prodotto ha il solo scopo di favorire una valutazione il più possibile informata, ma non costituisce di per sé un elemento favorevole o sfavorevole rispetto all'esito della valutazione stessa, che sarà in ogni caso basata sul contenuto scientifico del prodotto, valutato in base ai criteri stabiliti dal Bando VQR.

6. Uso di indicatori citazionali

L'uso di indicatori citazionali deve essere effettuato nel rispetto del DM 998/2023, art. 5, comma 1, secondo il quale *“i GEV adottano la metodologia della revisione tra pari informata, laddove consolidata e appropriata rispetto alle caratteristiche dell'Area, da indici citazionali internazionali, tenendo anche conto del numero di autocitazioni”*.

Pertanto, gli indicatori citazionali non possono determinare automaticamente la valutazione, ma possono essere usati a supporto di essa. Gli indicatori citazionali sono utilizzati in particolare a supporto della valutazione dei prodotti pubblicati su riviste indicizzate nelle basi di dati citazionali Web of Science e Scopus, e precisamente:

- articoli scientifici, anche nella forma di *Articles*, *Letters* o di *Conference Papers*,
- articoli scientifici di rassegna critica della letteratura (*Review*).

6.1 Le basi di dati

Il GEV utilizzerà le basi di dati Web of Science (WoS) e Scopus (Scopus) tenendo conto dei valori citazionali più favorevoli per il prodotto.

6.2 La finestra temporale delle citazioni

Il GEV utilizzerà le citazioni aggiornate al momento della chiusura del conferimento dei prodotti da parte delle Università, come risultanti dalle banche dati WoS e SCOPUS.

6.3 Le autocitazioni

La valutazione informata dall'uso di indicatori citazionali, come previsto dall'art. 7 comma 2 del Bando VQR, terrà conto delle autocitazioni. In particolare, il GEV prenderà in esame il dato citazionale al netto e al lordo delle autocitazioni; per autocitazioni si intendono le citazioni all'articolo provenienti dall'autore che conferisce il prodotto. Particolare attenzione sarà dedicata agli articoli con un numero di autocitazioni superiore o uguale al 50% del totale delle citazioni.

6.4 Gli indicatori citazionali

La valutazione sarà informata, per tutti gli articoli pubblicati su riviste indicizzate nelle basi di dati WoS e Scopus, dall'uso di indicatori citazionali riferiti al prodotto e alla sua sede di pubblicazione. Gli indicatori citazionali dovranno essere analizzati con riferimento alla specifica tipologia di prodotto (articolo o rassegna), alla categoria disciplinare e all'anno di pubblicazione.

Gli indicatori riferiti alla sede di pubblicazione che saranno utilizzati ai fini della valutazione sono l'Impact Factor a 5 anni e l'*Article Influence* (AI) per WoS e il *CiteScore* e lo *SCImago Journal Rank* (SJR) per Scopus.

6.5 L'utilizzo degli indicatori citazionali

Il primo passo per l'utilizzo degli indicatori citazionali nella valutazione di un dato prodotto è l'individuazione della categoria di riferimento nota come *Subject Category* in WoS e *All Science Journal Classification* (ASJC) in Scopus (d'ora in avanti entrambe le classificazioni saranno richiamate come *subject category*). Una rivista può appartenere a una o più *subject category*, e l'indicazione di quale debba essere impiegata per la valutazione del singolo prodotto in essa pubblicato dovrà essere effettuata dall'Istituzione che lo ha proposto, all'interno della sezione dedicata ai metadati del prodotto. Tale indicazione non è tuttavia vincolante e può essere modificata da parte del GEV qualora il contenuto dell'articolo risulti maggiormente pertinente a un'altra delle *subject category* cui la rivista appartiene.

Per ogni *subject category*, tipologia di prodotto (ad esempio, *journal article*², *letter*, *review*) e anno di pubblicazione (2020, 2021, 2022, 2023, 2024), l'ANVUR renderà disponibili due tabelle contenenti i dati citazionali relativi al prodotto e alle sedi di pubblicazione. In particolare, per quanto riguarda i dati citazionali del prodotto, la tabella riporterà per ogni *subject category*, tipologia di prodotto e anno di pubblicazione il numero di citazioni necessarie perché il prodotto si collochi, rispettivamente, nel top delle fasce 0-10%, 10-35%, 35-60%, 60-80%, 80-100% della distribuzione mondiale delle citazioni medesime. Analogamente, per quanto riguarda i dati citazionali della sede di pubblicazione, l'ANVUR metterà a disposizione dei GEV una tabella contenente, per ogni rivista classificata in una data *subject category* e per ogni anno di pubblicazione, il valore degli indicatori di impatto e il percentile in cui essi ricadono relativamente alla distribuzione di tutte le riviste comprese in quella data *subject category* e in quell'anno. Tali informazioni, ricavabili dalle due tabelle sopra descritte, saranno utilizzate dal GEV nella valutazione dei 3 criteri.

² Sono considerati in questa classe anche i *conference papers* pubblicati su rivista.

È opportuno prestare particolare attenzione all'uso di queste informazioni citazionali nei casi in cui i prodotti valutati ricadano in categorie di tipo multidisciplinare, presenti sia in WoS (*Multidisciplinary Sciences*) che in Scopus (*Multidisciplinary*), che includono riviste, quali Nature, Science, ecc., caratterizzate da una pluralità di argomenti scientifici.

L'uso degli indicatori riferiti alla sede di pubblicazione ha il solo fine di informare i valutatori circa la collocazione internazionale della rivista di riferimento. In nessun caso l'uso degli indicatori riferiti alla sede di pubblicazione può sostituirsi alla accurata valutazione del merito scientifico del prodotto della ricerca.

7. I prodotti della ricerca

7.1 I prodotti ammissibili alla valutazione

Tenendo conto delle indicazioni fornite nel Bando (art. 5, comma 2), il GEV considera ammissibili alla valutazione le seguenti categorie di prodotti come previsto dall'articolo 5, comma 2 e tenuto altresì conto di quanto previsto dall'articolo 7, comma 1 del Bando VQR, escludendo le categorie non in elenco, in quanto ritenute non rilevanti per l'Area disciplinare.

- a) Monografia scientifica e prodotti assimilati, dotati di codice ISBN e/o ISSN e, se disponibile, di codice DOI, in formato analogico o digitale:
 1. Monografia scientifica;
 2. Raccolta coerente di saggi propri di ricerca (devono rientrare prevalentemente o totalmente nel periodo 2020-2024);
 3. Edizione critica di testi e/o manoscritti;
 4. Pubblicazione di fonti inedite (solo se con introduzione e commento);
 5. Manuali di contenuto non meramente didattico;
 6. Dizionari scientifici;
 7. Curatela di volume collettivo o di numero monografico di rivista o catalogo di mostra, con introduzione scientifica o saggio critico che ne documenti l'impegno di ideazione e coordinamento.
- b) Contributo in rivista, in formato analogico o digitale, dotata di codice ISSN e, se disponibile, di codice DOI, limitatamente alle seguenti tipologie:
 1. Articolo in rivista, che include:
 - i. Articolo scientifico;
 - ii. Rassegna critica della letteratura scientifica;
 - iii. Editoriale su invito del comitato scientifico.
- c) Contributo in volume, in formato analogico o digitale, dotato di codice ISBN e/o ISSN e, se disponibile, di codice DOI:

1. Contributo in volume (capitolo o saggio);
 2. Introduzione/Prefazione/Postfazione;
 3. Voce in dizionario o enciclopedia, di contenuto scientificamente originale;
 4. Scheda o insieme di schede di catalogo di contenuto scientificamente originale.
- d) Contributo in atto di convegno, in formato analogico o digitale, dotato di codice ISBN e/o ISSN e, se disponibile, di codice DOI:
1. Contributo in atti di convegno in rivista;
 2. Contributo in atti di convegno in volume.
- e) Altri tipi di prodotti scientifici (solo se corredati da elementi ufficiali atti a consentire l'identificazione dell'autore e della data di produzione).
1. disegni;
 2. progetti architettonici;
 3. opere e/o prototipi di design e relativi progetti;
 4. prototipi d'arte e relativi progetti;
 5. prototipi di strumentazioni o dispositivi di interesse tecnologico e relativi progetti;
 6. esposizioni o mostre;
 7. banche dati e software;
 8. carte tematiche;
 9. materiali audiovisivi e multimediali.
- f) procedure, rapporti, relazioni scientifiche e note tecniche, anche a supporto degli organi politici e ministeri vigilanti (es. pareri o rapporti forniti o prodotti per authority, ministeri, organi tecnici di governo, ecc.).
- g) Brevetti, marchi, disegni e modelli concessi nel quinquennio di riferimento della VQR da singoli uffici di brevetto nazionali o internazionali.

Non sono conferibili i prodotti eventualmente presentati nell'ambito della valutazione della Terza missione.

I prodotti afferenti alle categorie e, f, g, saranno valutati, tramite peer review, utilizzando la procedura e la scheda di valutazione (eventualmente modificata) usata per la valutazione peer dei prodotti bibliografici.

7.2 I prodotti non ammissibili alla valutazione

Non sono comunque considerati prodotti valutabili ai fini della VQR:

- a) manuali e testi meramente didattici o divulgativi;

- b) recensioni o schede bibliografiche di contenuto meramente descrittivo, prive di contributi critici originali;
- c) voci enciclopediche o di dizionario senza carattere di originalità;
- d) note a sentenza di tipo redazionale senza carattere di originalità o meramente ricognitive;
- e) schede di catalogo prive di contributi scientifici autonomi;
- f) curatele prive di contributi scientifici originali.

Inoltre, come specificato nel comma precedente, i prodotti indicati nel bando e non compresi in elenco non sono considerati ammissibili dal GEV perché non attinenti alle attività del GEV.

7.3 I formati ammissibili

I prodotti dovranno essere conferiti in formato pdf esclusivamente in una delle seguenti versioni:

- *Version of Record*, ossia la versione effettivamente pubblicata sulla rivista o in volume
- *Author's Accepted Manuscript*, ossia la versione dell'autore che è stata sottoposta a peer review e accettata per la pubblicazione, ma non ha ancora avuto impaginazione e formattazione definitiva da parte dell'editore.

I membri GEV assegnatari del prodotto, con l'ausilio degli assistenti, avranno il compito di verificare che la versione conferita per la valutazione corrisponda alle caratteristiche sopra indicate. In caso contrario, il GEV dovrà segnalare all'ANVUR, tramite l'apposita piattaforma informatica, il mancato conferimento del prodotto nella versione richiesta; l'ANVUR procederà quindi a richiedere alle Istituzioni interessate la versione corretta del prodotto. In mancanza del conferimento di una versione ammissibile, il prodotto sarà classificato come di "scarsa rilevanza o non accettabile (punteggio 0)", ai sensi di quanto previsto dall'art. 7, comma 10, lett. e) del Bando VQR 2020-2024 (presentazione di allegati e/o documentazione inadeguati alla valutazione).

7.4 Le informazioni da inserire nella scheda prodotto

Ad integrazione di quanto descritto nel Bando VQR, si precisa che per ogni ulteriore informazione circa i metadati dei prodotti conferiti per la valutazione si fa riferimento al documento "*Modalità di conferimento dei prodotti della ricerca VQR 2020-2024*", pubblicato all'indirizzo <https://www.anvur.it/attivita/vqr/vqr-2020-2024/riferimenti-normativi-e-documenti-anvur/>.

8. Norme etiche e risoluzione dei conflitti di interesse

I componenti del GEV08a e tutti i revisori esterni sono tenuti ad attenersi ai principi generali di lealtà alla comunità scientifica, imparzialità e riservatezza. La lealtà alla comunità scientifica si fonda sul rispetto condiviso di buone pratiche di correttezza, obiettività e responsabilità nella formulazione del giudizio. Poiché il contesto specifico della valutazione della VQR si caratterizza come *single-blind*, ossia come un processo dove chi viene valutato non è anonimo, l'imparzialità è richiesta sia nei confronti dell'autore che dell'approccio, metodo, stile e tesi del prodotto. La riservatezza assoluta richiesta nelle varie fasi del processo di valutazione è una condizione necessaria e fondamentale perché il giudizio possa essere formulato con piena autonomia e serenità.

I componenti del GEV e i revisori esterni si impegnano più specificamente ad attenersi, nell'attività di valutazione, a quanto previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, concernente la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati. Sono inoltre tenuti al rispetto del Codice Etico dell'ANVUR, approvato dal Consiglio Direttivo in data 15 ottobre 2014 e disponibile all'indirizzo https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2014/10/Codice_etico_Anvur2014.pdf.

Infine, i componenti del GEV08a avranno cura di evitare di trovarsi loro stessi o di scegliere revisori che si trovino in situazioni di conflitto di interesse. Si asterranno pertanto dal valutare o dall'assegnare ad altri membri dei GEV o a esperti esterni:

- prodotti di cui siano autori o co-autori;
- prodotti di cui siano autori o co-autori coniugi, parenti o affini, familiari conviventi fino al 4° grado;
- prodotti presentati da università presso cui i membri stessi abbiano o abbiano avuto un rapporto di lavoro o con le quali abbiano svolto incarichi o collaborazioni ufficiali, inclusa l'affiliazione a enti di ricerca, negli anni a partire dal 1/1/2020;
- prodotti presentati da enti di ricerca vigilati dal MIUR e da altri soggetti pubblici e privati sottoposti volontariamente alla VQR presso cui i membri stessi abbiano o abbiano avuto un rapporto di lavoro o con le quali abbiano svolto incarichi o collaborazioni ufficiali, inclusa l'affiliazione a enti di ricerca, negli anni a partire dal 1/1/2020.

I prodotti conferiti dalle Istituzioni e di cui:

- a) il componente GEV risulta tra gli autori, sono valutati dal Coordinatore del GEV o, se presente, del sub-GEV, che li valuta avvalendosi di un ulteriore revisore, eventualmente esterno;
- b) il coordinatore del sub-GEV risulta tra gli autori, sono valutati dal Coordinatore del GEV e da un altro componente GEV, scelto dal Coordinatore, competente da un punto di vista disciplinare avvalendosi, se necessario, dell'ausilio di revisori esterni;
- c) il coordinatore del GEV risulta tra gli autori, sono valutati dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR, che, se necessario, si avvale di revisori esterni.

I componenti dei GEV e tutti i revisori esterni, anche tenuto conto dell'atto di indirizzo del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 39 del 14/05/2018, avente a oggetto l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale anticorruzione – sezione Università, non devono trovarsi inoltre, rispetto agli autori dei prodotti da loro valutati e al personale accademico di riferimento dei casi studio, in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, riconducibile alle seguenti situazioni:

- a) parentela entro il quarto grado;
- b) affinità entro il quarto grado;
- c) coniugio, unione civile, o convivenza more uxorio;
- d) appartenenza alla stessa Istituzione;
- e) partecipazione agli stessi progetti di ricerca nel periodo di valutazione 2020-2024;
- f) colleganza professionale extra curricolare;
- g) tutte le ulteriori ipotesi di cui all'articolo 51 del c.p.c.



Allegato n. 1

Prodotti attinenti all'Area 08a - Architettura

Sommario

PREMESSA	28
A) MONOGRAFIA SCIENTIFICA E PRODOTTI ASSIMILATI	29
1. MONOGRAFIA SCIENTIFICA.....	29
2. RACCOLTA COERENTE DI SAGGI PROPRI DI RICERCA	29
3. EDIZIONE CRITICA DI TESTI E/O MANOSCRITTI.....	29
4. PUBBLICAZIONE DI FONTI INEDITE (SOLO SE CON INTRODUZIONE E COMMENTO)	30
5. MANUALI DI CONTENUTO NON MERAMENTE DIDATTICO	30
6. DIZIONARI SCIENTIFICI	30
7. CURATELA DI VOLUME COLLETTIVO O DI NUMERO MONOGRAFICO DI RIVISTA O CATALOGO DI MOSTRA, CON INTRODUZIONE SCIENTIFICA O SAGGIO CRITICO CHE NE DOCUMENTI L'IMPEGNO DI IDEAZIONE E COORDINAMENTO	30
B) CONTRIBUTO IN RIVISTA, IN FORMATO ANALOGICO O DIGITALE, DOTATA DI CODICE ISSN E, SE DISPONIBILE, DI CODICE DOI, LIMITATAMENTE ALLE SEGUENTI TIPOLOGIE.....	31
1. ARTICOLO IN RIVISTA, CHE INCLUDE:	31
i. Articolo scientifico 31	
ii. Rassegna critica della letteratura scientifica 31	
iii. Editoriale su invito del comitato scientifico della rivista 31	
C) CONTRIBUTO IN VOLUME, IN FORMATO ANALOGICO O DIGITALE, DOTATO DI CODICE ISBN E/O ISSN E, SE DISPONIBILE, DI CODICE DOI.....	32
1. CONTRIBUTO IN VOLUME (CAPITOLO O SAGGIO)	32
2. INTRODUZIONE/PREFAZIONE/POSTFAZIONE	32
3. VOCE IN DIZIONARIO O ENCICLOPEDIA, DI CONTENUTO SCIENTIFICAMENTE ORIGINALE	32
4. SCHEDE O INSIEME DI SCHEDE DI CATALOGO DI CONTENUTO SCIENTIFICAMENTE ORIGINALE	32
D) CONTRIBUTO IN ATTO DI CONVEGNO, IN FORMATO ANALOGICO O DIGITALE, DOTATO DI CODICE ISBN E/O ISSN E, SE DISPONIBILE, DI CODICE DOI.....	33
1. CONTRIBUTO IN ATTI DI CONVEGNO IN RIVISTA	33
2. CONTRIBUTO IN ATTI DI CONVEGNO IN VOLUME	33
E) ALTRI TIPI DI PRODOTTI SCIENTIFICI (SOLO SE CORREDATI DA ELEMENTI UFFICIALI ATTI A CONSENTIRE L'IDENTIFICAZIONE DELL'AUTORE E DELLA DATA DI PRODUZIONE).	33
1. DISEGNI	33
2. PROGETTI ARCHITETTONICI.....	34
3. OPERE E/O PROTOTIPI DI DESIGN E RELATIVI PROGETTI.....	34
4. PROTOTIPI D'ARTE E RELATIVI PROGETTI.....	35
5. PROTOTIPI DI STRUMENTAZIONI O DISPOSITIVI DI INTERESSE TECNOLOGICO E RELATIVI PROGETTI	35



6. ESPOSIZIONI O MOSTRE.....	36
7. BANCHE DATI E SOFTWARE.....	36
8. CARTE TEMATICHE.....	37
9. MATERIALI AUDIOVISIVI E MULTIMEDIALI	37
F) PROCEDURE, RAPPORTI, RELAZIONI SCIENTIFICHE E NOTE TECNICHE, ANCHE A SUPPORTO DEGLI ORGANI POLITICI E MINISTERI VIGILANTI (ES. PARERI O RAPPORTI FORNITI O PRODOTTI PER <i>AUTHORITY</i>, MINISTERI, ORGANI TECNICI DI GOVERNO, ECC.	38
G) BREVETTI, MARCHI, DISEGNI E MODELLI CONCESSI NEL QUINQUENNIO DI RIFERIMENTO DELLA VQR DA SINGOLI UFFICI DI BREVETTO NAZIONALI O INTERNAZIONALI	38

Premessa

Questo scritto costituisce l'Allegato n. 1 al documento "Criteri per la valutazione dei prodotti di ricerca" del gruppo di Esperti della Valutazione dell'Area Architettura (GEV 8a) e riprende sostanzialmente, anche con l'obiettivo di dare continuità e stabilità al processo di valutazione della VQR nel tempo, i contenuti dell'allegato allo stesso documento sulla modalità di valutazione dei prodotti di ricerca della VQR 2011-2014 e 2015-2019, adeguandoli al bando 2020-2024. Si ritiene utile specificare che:

1. Nel GEV08a, ogni raggruppamento disciplinare ha una sua tradizione prevalente nell'uso dei mezzi di trasmissione dei risultati delle ricerche scientifiche. Il bando della VQR 2020-2024 registra questa varietà di espressione, non penalizzando o privilegiando alcun tipo di prodotto tra quelli qui elencati.
2. L'ordine con cui sono elencati i prodotti di ricerca non corrisponde a una gerarchia di valore.
3. Si ricorda che la VQR ha il compito di valutare la qualità della ricerca e non altro: di conseguenza, nella descrizione di più categorie di prodotti sono qui di seguito specificate le qualità che distanziano i prodotti scientifici da quelli didattici, divulgativi o della professione (testi, cataloghi di mostre che raccolgono materiali prodotti nei corsi di insegnamento, manuali didattici, ecc.). A questo proposito, si faccia anche attenzione ai prodotti non ammissibili alla valutazione.
4. Per i prodotti descritti al punto e) (Altri tipi di prodotti scientifici) occorre chiarire che essi sono oggetto di valutazione per le proprie caratteristiche e non in quanto oggetto di pubblicazione. La pubblicazione o il premio o la menzione hanno carattere di filtro che attesta la dimensione pubblica della ricerca che si concretizza nel prodotto.

A questo proposito, si sottolineano due aspetti che possono avere influenza nella scelta dei prodotti da sottoporre alla VQR:

- l'autorevolezza della sede editoriale può essere uno degli elementi che concorre alla definizione del giudizio circa l'impatto attestato o potenziale dell'opera;

- il circuito locale/nazionale/internazionale in cui la sede editoriale e l'opera si collocano sono elemento che, analogamente, concorre alla valutazione dell'impatto attestato o potenziale della stessa. La rilevanza del circuito non è univocamente definita dalla sede editoriale, né dalla lingua utilizzata, ma è relazionata al posizionamento del prodotto in un contesto scientifico in cui costituisce riferimento per le caratteristiche che lo connotano (ad esempio: ampiezza e articolazione delle conoscenze e della letteratura di riferimento, potenziali interlocutori, obiettivi).

a) MONOGRAFIA SCIENTIFICA E PRODOTTI ASSIMILATI

1. Monografia scientifica

Contributo scientifico su un ben definito argomento la cui trattazione è dettagliata con impostazione sistematica e apertura critica rispetto al complessivo dibattito scientifico sui temi affrontati. L'autore/gli autori deve/devono avere responsabilità intellettuale diretta sull'intero contenuto dell'opera, pubblicata sotto forma di libro. Questo aspetto identifica la monografia di uno o più autori e la distingue dalla curatela, il cui contenuto è articolato in parti o contributi, sotto la responsabilità intellettuale del singolo autore, organizzati dal curatore in veste di editor (vedi altra tipologia). Ulteriore distinzione va fatta tra la monografia e la raccolta monografica di saggi di più autori, poiché il contributo autoriale a una monografia implica una compiuta organizzazione e strutturazione del testo nell'insieme e non la raccolta di singoli contributi di più autori.

2. Raccolta coerente di saggi propri di ricerca

Si distingue dalla monografia per il fatto che le tematiche devono essere coerenti, ma non necessariamente prossime. In ogni caso, un'introduzione critica deve precisare il progetto scientifico che sostiene la raccolta. I saggi raccolti devono rientrare prevalentemente o totalmente nel periodo 2020-2024. Nel caso la raccolta comprenda saggi pubblicati prima del 2020 deve essere esplicitato nel testo che si tratta di una revisione critica e di un aggiornamento di quanto originariamente pubblicato.

3. Edizione critica di testi e/o manoscritti

Edizione di un testo (letterario, trattatistico, ecc.) di tradizione manoscritta o a stampa, basata sull'esame comparato di tutti o dei più importanti testimoni. Il carattere distintivo è dato

dalla costituzione del testo secondo principi ecdotici stabiliti dalle scienze filologiche e, in forma tangibile e facilmente riconoscibile, dalla presenza di una descrizione delle fonti e di un apparato critico. La tipologia comprende l'edizione di un testo trasmesso da un unico testimone e l'edizione che, partendo dalle carte d'autore e dalla storia editoriale del testo ne documenta la genesi e l'evoluzione. La tipologia non comprende le edizioni annotate/scolastiche.

4. Pubblicazione di fonti inedite (solo se con introduzione e commento)

Prima pubblicazione di testo archivistico o documentale. Consta di trascrizione della fonte, introduzione ed eventuale annotazioni di tipo archivistico o documentale. Deve avere autonomia editoriale.

5. Manuali di contenuto non meramente didattico

Il manuale è da intendersi come testo critico e non a carattere didattico quando il trattamento della materia è organico, non didascalico o meramente descrittivo, ed orientato da un'ipotesi interpretativa originale.

6. Dizionari scientifici

Il Dizionario scientifico è da intendersi come raccolta di termini e locuzioni in una o più lingue, disposti per lo più in ordine alfabetico, appartenenti alla formazione discorsiva propria di un ambito scientifico e seguite da una definizione articolata e critica del loro significato.

7. Curatela di volume collettivo o di numero monografico di rivista o catalogo di mostra, con introduzione scientifica o saggio critico che ne documenti l'impegno di ideazione e coordinamento

La Curatela di volume collettivo o di numero monografico di rivista o di catalogo di mostra è un'opera che deriva dall'ordinamento scientifico di contributi su un argomento, la cui trattazione è dettagliata in un saggio introduttivo teso ad illustrare l'idea del curatore circa il progetto scientifico cui si ispira il testo. Il saggio illustra, inoltre, i contenuti, le metodologie, le linee di riflessione e di ricerca con approccio sistematico. Il curatore/i curatori hanno responsabilità scientifica complessiva della selezione e dell'ordinamento dei contributi propri e di altri, mentre la responsabilità intellettuale di ciascun contributo è dei singoli autori. I contributi sono raccolti in un volume con autonomia editoriale.

b) CONTRIBUTO IN RIVISTA, IN FORMATO ANALOGICO O DIGITALE, DOTATA DI CODICE ISSN E, SE DISPONIBILE, DI CODICE DOI, LIMITATAMENTE ALLE SEGUENTI TIPOLOGIE

1. Articolo in rivista, che include:

i. Articolo scientifico

Contributo scientifico monoautorale o multiautorale, sviluppato generalmente su uno specifico argomento, che illustra risultati originali di una ricerca entro un ambito scientifico definito. La rivista di pubblicazione deve presentare caratteristiche di scientificità secondo i criteri espressi nel Regolamento per la classificazione delle riviste nelle aree CUN 8a, 10, 11a, 12, 13 e 14 (approvato il 21 dicembre 2023). Non deve essere necessariamente inserita negli elenchi di riviste scientifiche e di classe A pubblicati da ANVUR.

ii. Rassegna critica della letteratura scientifica

Contributo scientifico costruito sul confronto critico tra più posizioni espresse in letteratura. La tipologia non comprende la recensione di un singolo lavoro. La rivista di pubblicazione deve presentare caratteristiche di scientificità secondo i criteri espressi nel *Regolamento per la classificazione delle riviste nelle aree CUN 8a, 10, 11a, 12, 13 e 14* (approvato il 21 dicembre 2023). Non deve essere necessariamente inserita negli elenchi di riviste scientifiche e di classe A pubblicati da ANVUR.

iii. Editoriale su invito del comitato scientifico della rivista

Contributo scientifico con carattere di commento critico, posto in apertura di una rivista, che ne allacci i contenuti all'attualità e ne illustri i temi affrontati, aprendo linee originali di riflessione e ricerca. Offre un'analisi ragionata, non puramente descrittiva, dei contenuti degli articoli. La rivista di pubblicazione deve presentare caratteristiche di scientificità secondo i criteri espressi nel [Regolamento per la classificazione delle riviste nelle aree CUN 8a, 10, 11a, 12, 13 e 14](#) (approvato il 21 dicembre 2023). Non deve essere necessariamente inserita negli elenchi di riviste scientifiche e di classe A pubblicati da ANVUR.

c) CONTRIBUTO IN VOLUME, IN FORMATO ANALOGICO O DIGITALE, DOTATO DI CODICE ISBN E/O ISSN E, SE DISPONIBILE, DI CODICE DOI

1. Contributo in volume (capitolo o saggio)

Contributo scientifico, sviluppato generalmente su uno specifico argomento, che illustra risultati originali di una ricerca o presenta caratteristiche di analisi critica e di discussione di un tema, entro un riconoscibile ambito scientifico. Il volume che ospita il contributo può essere coordinato o meno da uno o più curatori.

2. Introduzione/Prefazione/Postfazione

Contributo scientifico con carattere di saggio posto in apertura o alla fine di un'opera, teso a illustrarne le caratteristiche o a svilupparne linee di riflessione e ricerca. Presenta o chiude il testo in maniera ragionata e critica, non puramente descrittiva.

3. Voce in dizionario o enciclopedia, di contenuto scientificamente originale

Contributo scientifico che espone un tema specifico all'interno di un'opera collettanea in forma di dizionario o enciclopedia, volto ad illustrare lo stato dell'arte entro un ambito scientifico definito. La consistenza del lemma e il suo grado di approfondimento devono risultare adeguati a restituire un'articolazione di carattere originale.

4. Schede o insieme di schede di catalogo di contenuto scientificamente originale

Contributo scientifico pubblicato nel catalogo di un museo, di una mostra o di altra forma di presentazione al pubblico di progetti, oggetti e manufatti. Il contributo, sviluppato generalmente su di uno specifico bene o su insiemi di beni con caratteristiche comuni, fornisce informazioni storiche e/o tecnico scientifiche, restituite secondo un approccio critico. In caso di singola scheda, l'ampiezza della stessa e il suo grado di approfondimento devono essere tali da illustrare compiutamente risultati originali di una ricerca; nel caso di un insieme di schede, dal complesso delle stesse deve risultare l'articolazione e l'originalità della ricerca o dell'analisi critica condotta.

d) CONTRIBUTO IN ATTO DI CONVEGNO, IN FORMATO ANALOGICO O DIGITALE, DOTATO DI CODICE ISBN E/O ISSN E, SE DISPONIBILE, DI CODICE DOI

1. Contributo in atti di convegno in rivista

Contributo scientifico monoautoriale o multiautoriale in extenso, selezionato da un comitato scientifico in una conferenza o convegno e raccolto in numero monografico di rivista. La tipologia non comprende abstract e poster.

2. Contributo in atti di convegno in volume

Contributo scientifico monoautoriale o multiautoriale in extenso, selezionato da un comitato scientifico in una conferenza o convegno e raccolto in volume con autonomia editoriale. La tipologia non comprende abstract e poster.

e) ALTRI TIPI DI PRODOTTI SCIENTIFICI (solo se corredati da elementi ufficiali atti a consentire l'identificazione dell'autore e della data di produzione).

1. Disegni

Elaborato grafico di tipo materiale, multimediale o virtuale che esprime una rappresentazione dell'architettura, del prodotto industriale e dell'ambiente, intesa come mezzo conoscitivo / progettuale / espressivo / concettuale di comunicazione visiva alle diverse dimensioni scalari di un percorso di ricerca e sperimentazione. Per essere oggetto di valutazione deve essere stato elaborato nel quinquennio di valutazione e deve essere risultato vincitore o meritevole di menzione in concorso o gara, o deve essere stato esposto in mostra (documentata da catalogo con introduzione scientifica o saggio critico), oppure deve essere stato oggetto, sempre nel quinquennio di riferimento di questo esercizio di valutazione, di pubblicazione anche on line, dotata di ISBN o ISSN, da parte dell'autore stesso o di altri. Deve essere univocamente identificato e riferibile all'autore/agli autori come esito di un percorso di ricerca e sperimentazione. Deve essere corredato da documentazione strettamente attinente al prodotto presentato e atta a consentirne adeguata valutazione, costituita da una descrizione, testuale e/o iconografica, che ne evidenzi la portata scientifica e il carattere innovativo.

2. Progetti architettonici

Studi/progetti tesi a chiarire aspetti necessari per la progettazione nell'ambito di tutte le discipline comprese nell'area 08a Architettura. La tipologia comprende a titolo di esempio: progetti di architettura, progetti di paesaggio, progetti di allestimento, progetti di interni, progetti urbani, progetti tecnologici, progetti di design, progetti di restauro, piani urbanistici e territoriali, ecc. Per essere oggetto di valutazione un prodotto/progetto deve essere stato elaborato nel quinquennio di valutazione e deve essere risultato, nel quinquennio di riferimento di questo esercizio di valutazione, vincitore o meritevole di menzione in concorso o gara, o premiazione, o deve essere stato esposto in mostra (documentata da catalogo con introduzione scientifica o saggio critico), oppure deve essere stato oggetto di pubblicazione (integrale/parziale) anche on line, dotata di ISBN o ISSN, da parte dell'autore stesso o di altri. Deve essere univocamente identificato e riferibile all'autore/agli autori come esito di un percorso di ricerca e sperimentazione. Deve essere corredato da documentazione strettamente attinente al prodotto presentato e atta a consentirne adeguata valutazione, costituita da una descrizione, testuale e/o iconografica, che ne evidenzi la portata scientifica e il carattere innovativo.

3. Opere e/o prototipi di design e relativi progetti

Con il termine opere di design ci si riferisce ad artefatti e/o sistemi tangibili e intangibili dal contenuto originale che definiscono nuovi modelli d'uso e/o di fruizione e/o culturali e/o relazionali.

Con il termine prototipo ci si riferisce ad un modello originale di un artefatto e/o sistema progettato individualmente o in gruppo, di cui è previsto un successivo sviluppo come strumento per condurre sperimentazioni, ricerche, studi di fattibilità e/o come modello per la successiva produzione orientata alla distribuzione sul mercato o all'applicazione in contesti d'uso reali.

Il prodotto (opera o prototipo) deve essere accompagnato da un progetto che ne documenti la ricerca, la concettualizzazione, la rappresentazione e lo sviluppo e che ne espliciti il linguaggio, le qualità d'uso e percettive, le caratteristiche tecnico-funzionali e realizzative. Per essere sottoposto a valutazione deve essere stato elaborato nel quinquennio di riferimento e deve essere risultato vincitore o meritevole di menzione in concorso, gara, o premiazione, oppure deve essere stato oggetto, nel quinquennio di riferimento di questo esercizio di valutazione, di pubblicazione dotata di ISBN o ISSN, da parte dell'autore stesso o di altri. Qualora, per natura o vincoli contrattuali, non si presti alla pubblicazione, sarà valutabile solo se corredato da documentazione che ne accerti la riservatezza. Deve essere



univocamente identificato e riferibile all'autore/agli autori come esito di un percorso di ricerca e sperimentazione. Deve essere corredato da documentazione strettamente attinente al prodotto presentato e atta a consentirne adeguata valutazione, costituita da una descrizione, testuale e/o iconografica, che ne evidenzia la portata scientifica e il carattere innovativo.

4. Prototipi d'arte e relativi progetti

Con il termine prototipo ci si riferisce a un modello originale di un manufatto, progettato individualmente o in gruppo, di cui è prevista una successiva utilizzazione come strumento per condurre sperimentazioni e ricerche di carattere artistico, connesse al progetto alle diverse scale, o per testarne l'applicazione in contesti d'uso reali, sempre in relazione al progetto di architettura alle diverse scale. Per essere sottoposto a valutazione deve essere stato elaborato nel quinquennio di riferimento e deve essere e deve essere risultato vincitore o meritevole di menzione in concorso, gara, o premiazione, oppure deve essere stato oggetto, nel quinquennio di riferimento di questo esercizio di valutazione, di pubblicazione dotata di ISBN o ISSN, da parte dell'autore stesso o di altri.

Qualora, per natura o vincoli contrattuali, non si presti alla pubblicazione, sarà valutabile solo se corredato da documentazione che ne accerti la riservatezza. Deve essere univocamente identificato e riferibile all'autore/agli autori come esito di un percorso di ricerca e sperimentazione. Deve essere corredato da documentazione strettamente attinente al prodotto presentato e atta a consentirne adeguata valutazione, costituita da una descrizione, testuale e/o iconografica, che ne evidenzia la portata scientifica e il carattere innovativo.

5. Prototipi di strumentazioni o dispositivi di interesse tecnologico e relativi progetti

Con il termine prototipo ci si riferisce a un modello originale di un manufatto, progettato individualmente o in gruppo, di cui è prevista una successiva utilizzazione come strumento per condurre sperimentazioni e ricerche e/o come modello di produzioni seriali.

Il prodotto (strumentazioni o dispositivi) deve essere accompagnato da un progetto che ne documenti la ricerca, la concettualizzazione, la rappresentazione e lo sviluppo, riferibili al dominio tecnologico, che ne espliciti le potenzialità e le qualità d'uso, le caratteristiche tecnico-funzionali e di produzione.

Per essere sottoposto a valutazione deve essere stato elaborato nel quinquennio di valutazione e deve essere risultato vincitore o meritevole di menzione in concorso, gara, o

premiazione, oppure deve essere stato oggetto, nel quinquennio di riferimento di questo esercizio di valutazione, di pubblicazione dotata di ISBN o ISSN, da parte dell'autore stesso o di altri. Qualora, per natura o vincoli contrattuali, non si presti alla pubblicazione, sarà valutabile solo se corredato da documentazione che ne accerti la riservatezza. Deve essere univocamente identificato e riferibile all'autore/agli autori come esito di un percorso di ricerca e sperimentazione. Deve essere corredato da documentazione strettamente attinente al prodotto presentato e atta a consentirne adeguata valutazione, costituita da una descrizione, testuale e/o iconografica, che ne evidenzi la portata scientifica e il carattere innovativo.

6. Esposizioni o Mostre

Presentazione al pubblico di progetti, oggetti e manufatti d'interesse nell'ambito di tutte le discipline comprese nell'area 08a Architettura, selezionati secondo un progetto intellettuale dichiarato, coerente e verificabile. Il prodotto può riguardare lo studioso, in qualità di curatore e ideatore unico, ovvero in quanto coordinatore di un progetto scientifico svolto collegialmente: la sua responsabilità deve essere dichiarata e chiaramente definita. La mostra deve essere l'esito di un percorso di ricerca e sperimentazione documentato da pubblicazioni (catalogo con introduzione scientifica o saggio critico, guida, etc.) entro il quinquennio di riferimento di questo esercizio di valutazione. Per essere oggetto di valutazione deve essere univocamente identificato e riferibile all'autore/agli autori. Deve essere corredato da documentazione strettamente attinente al prodotto presentato e atta a consentirne adeguata valutazione, costituita da una descrizione, testuale e/o iconografica, che ne evidenzi la portata scientifica e il carattere innovativo.

7. Banche dati e software

Banca dati: si intende per banca dati un archivio dati (detto anche database o base di dati), o un insieme di archivi, in cui le informazioni contenute sono strutturate e collegate tra loro secondo un particolare modello logico. Per essere sottoposto a valutazione, deve essere il risultato di un significativo impegno nella realizzazione e deve presentare riconoscibili elementi di originalità rispetto a banche dati preesistenti. Deve essere oggetto, nel quinquennio di riferimento di questo esercizio di valutazione, di pubblicazione da parte dell'autore stesso o di altri o di recensioni in luoghi dedicati o come prodotto coperto da sistemi di tutela della proprietà intellettuale. Qualora, per natura o vincoli contrattuali non si presti alla pubblicazione, sarà valutabile solo se corredato da documentazione che ne accerti la riservatezza. Deve essere corredato da documentazione strettamente attinente al prodotto



presentato e atta a consentirne adeguata valutazione in termini di impatto per l'avanzamento della conoscenza. Deve essere univocamente identificato e riferibile all'autore/agli autori come esito di un percorso di ricerca e sperimentazione.

Software: si intende per software un programma utilizzato per far eseguire ad un computer, o ad un sistema di computer, un determinato compito. Per essere sottoposto a valutazione, deve essere il risultato di un significativo impegno nello sviluppo e deve presentare riconoscibili elementi di originalità e innovazione nell'ambito della ricerca. Deve essere stato oggetto, nel quinquennio di riferimento di questo esercizio di valutazione, di pubblicazione da parte dell'autore stesso o di altri o di recensioni in luoghi dedicati o come prodotto coperto da sistemi di tutela della proprietà intellettuale. Qualora, per natura o vincoli contrattuali, non si presti alla pubblicazione, sarà valutabile solo se corredato da documentazione che ne accerti la riservatezza. Deve essere univocamente identificato e riferibile all'autore/agli autori come esito di un percorso di ricerca e sperimentazione.

8. Carte tematiche

Si tratta di rappresentazioni sistematiche - con modalità diverse a seconda della tipologia - di singoli fatti e fenomeni, fisici o antropici, di carattere qualitativo o quantitativo, riferita al suolo, a manufatti e a caratteri ambientali, sociali, economici o istituzionali. Il tema/i di cui è oggetto una carta tematica è/sono messo/i in evidenza con particolari procedimenti e accorgimenti grafici, in modo che essa permetta di coglierne la distribuzione, le differenziazioni e le correlazioni di uno o più fenomeni. Deve essere necessariamente corredata da un apparato che consenta di decodificare la raffigurazione grafica delle informazioni desunte da dati analitici. Deve essere univocamente identificata, riferibile all'autore/agli autori e al periodo di riferimento di questo esercizio di valutazione come esito di un percorso di ricerca e sperimentazione. Deve essere corredato da documentazione strettamente attinente al prodotto presentato e atta a consentirne adeguata valutazione, costituita da una descrizione, testuale e/o iconografica, che ne evidenzi la portata scientifica e il carattere innovativo.

9. Materiali audiovisivi e multimediali

Prodotto di tipo audiovisivo o multimediale (incluse piattaforme digitali) mirato alla presentazione critica di una ricerca scientifica e alla sua comunicazione, elaborato da uno o più autori. Nel quinquennio di riferimento di questo esercizio di valutazione, deve essere risultato vincitore o meritevole di menzione in concorso o di premi, oppure presentato in una di queste modalità: disponibile e accessibile on line, in una mostra (essere oggetto di mostra

con curatela di terzi), in manifestazioni pubbliche, in canali digitali, o in pubblicazione dotata di ISBN o ISSN, da parte dell'autore stesso o di altri. Deve essere univocamente identificato e riferibile all'autore/agli autori come esito di un percorso di ricerca e sperimentazione. Deve essere corredato da documentazione strettamente attinente al prodotto presentato e atta a consentirne adeguata valutazione, costituita da una descrizione, testuale e/o iconografica, che ne evidenzia la portata scientifica e il carattere innovativo.

f) PROCEDURE, RAPPORTI, RELAZIONI SCIENTIFICHE E NOTE TECNICHE, ANCHE A SUPPORTO DEGLI ORGANI POLITICI E MINISTERI VIGILANTI (ES. PARERI O RAPPORTI FORNITI O PRODOTTI PER *AUTHORITY*, MINISTERI, ORGANI TECNICI DI GOVERNO, ECC.

Procedure, rapporti, relazioni scientifiche e note tecniche, studi, anche di natura progettuale alle diverse scale, dalla fase di conoscenza e programmazione alla fase di gestione/manutenzione, elaborati a supporto di attività di *governance*, nell'ambito di tutte le discipline comprese nell'area 08a Architettura, svolti in ambito internazionale, nazionale e locale, purché contribuiscano all'avanzamento scientifico. I prodotti dovranno avere carattere di originalità e rilevanza scientifica, rispetto all'eventuale strumento di *governance* di cui dovranno costituire parte riconoscibile. Per essere sottoposti a valutazione devono essere stati elaborati nel quinquennio di valutazione e corredati da opportuna documentazione che ne attesti l'iter procedurale.

Devono essere univocamente identificati e riferibili all'autore/agli autori come esito di un percorso di ricerca e sperimentazione. Devono essere corredati da documentazione strettamente attinente al prodotto presentato e atta a consentirne adeguata valutazione, costituita da una descrizione, testuale e/o iconografica, che ne evidenzia la portata scientifica e il carattere innovativo.

g) BREVETTI, MARCHI, DISEGNI E MODELLI CONCESSI NEL QUINQUENNIO DI RIFERIMENTO DELLA VQR DA SINGOLI UFFICI DI BREVETTO NAZIONALI O INTERNAZIONALI

Brevetti, Marchi, Disegni e Modelli concessi nel quinquennio di riferimento della VQR da singoli uffici di brevetto nazionali o internazionali. Il prodotto presentato deve essere univocamente identificato e riferibile all'autore/agli autori come esito di un percorso di ricerca e sperimentazione di soluzioni tecnologiche innovative, originali e concrete. Deve essere corredato da documentazione strettamente attinente al prodotto presentato, atta a consentirne adeguata valutazione, costituita dal materiale inoltrato ai fini di ottenere il brevetto, il marchio o il modello o disegno e da una descrizione, testuale e/o iconografica, che ne evidenzia la portata scientifica e il carattere innovativo. Il prodotto, se ha acquisito più brevettazioni (nazionale, internazionali) può essere presentato una sola volta.

Costituiscono oggetto di brevetto: le invenzioni industriali e i modelli di utilità.

L'invenzione industriale, disciplinata dagli articoli da 45 a 81quater CPI (D.lgs. 10 febbraio 2005, n. 30, aggiornato al 30/12/2023 dalla L. 214), consiste in una soluzione nuova ed originale di un problema tecnico. L'oggetto dell'invenzione può essere un prodotto materiale oppure un metodo di produzione di beni o di realizzazione di un servizio e deve rappresentare un progresso rispetto allo stato della tecnica.

Il modello di utilità, disciplinato dagli articoli da 82 a 86 CPI (D.lgs. 10 febbraio 2005, n. 30, aggiornato al 30/12/2023 dalla L. 214), rappresenta una modifica migliorativa di oggetti esistenti. Al modello di utilità si ricorre per proteggere quegli oggetti (non i procedimenti) che rappresentano una modifica di oggetti esistenti che comporta una maggiore utilità o facilità d'uso dell'oggetto stesso. (Il modello di utilità protegge la forma di un prodotto che abbia una sua specifica funzionalità tecnica).

I marchi, disciplinati dagli articoli da 7 a 30 del CPI (D.lgs. 10 febbraio 2005, n. 30, aggiornato al 30/12/2023 dalla L. 214), sono rappresentati da tutti i segni, in particolare le parole, compresi i nomi di persone, o i disegni, le lettere, le cifre, i colori, la forma del prodotto o del suo confezionamento, oppure i suoni, a condizione che tali segni siano frutto dell'ingegno e rappresentativi di un'idea, adatti a distinguere i prodotti o i servizi e ad essere rappresentati nel registro in modo chiaro, tale da determinare con precisione l'oggetto della protezione conferita al titolare.

I disegni o modelli sono disciplinati dagli articoli da 31 a 44 del CPI (D.lgs. 10 febbraio 2005, n. 30, aggiornato al 30/12/2023 dalla L. 214). Per disegno o modello s'intende l'aspetto dell'intero prodotto o di una sua parte quale risulta, in particolare, dalle caratteristiche delle linee, dei contorni, dei colori, della forma, della struttura superficiale e/o dei materiali del prodotto stesso e/o del suo ornamento, a condizione che siano nuovi e abbiano carattere individuale.